

SUOLO

Trentino -40 ettari, Alto Adige -203

Nel 2017, in Trentino, la superficie naturale si è assottigliata di altri 40 ettari. Un incremento del suolo occupato pari allo 0,13% (la media nazionale è di +0,23%). Allo stato attuale, fotografa il nuovo Rapporto sul Consumo di Suolo 2018 in Italia realizzato dall'Ispra e dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, nel territorio provinciale alla fine dello scorso anno risultano complessivamente impermeabilizzati 302 chilometri quadrati di suolo, che in termini percentuali rappresentano il 4,87% dell'intera superficie (questo resta comunque uno dei dati più bassi d'Italia, dove la media è del 7,65%, e ci sono punte del 12,99%, in Lombardia). Dati, legittimati anche alla conformazione orografica del nostro territorio, di gran lunga inferiori al resto del Paese: in tutta Italia complessivamente nel 2017 «le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 5200 ettari di territorio, ovvero, in media, circa 15 ettari al giorno». In altre parole, costruiamo ogni due ore un'intera piazza Navona. Ma i dati trentini sono di gran lunga inferiori anche a quelli del cugino di Bolzano che lo scorso anno hanno registrato la perdita di 203 ettari di superficie naturale (+0,65%). Il record è di Verona (+0,71%), che sfiora i 300 ettari di nuovo suolo artificiale, seguita da Vicenza, Venezia, Treviso e Bolzano appun-

Rapporto consumo suolo 2018								
Provincia	Consumo di suolo							
	(%)	suolo (% esclusi i corpi idrici)	(km ²)	procapite (m ² /ab)	incremento in (%)	incremento in (ettari) 2016-2017	procapite incremento in (m ² /ab/anno)	
	2017							
Trento	4,9	4,9	302	561	0,13	40	0,7	
Regione	4,5	4,6	618	582	0,40	243	2,3	
	2016							
	2016-2017							
	Comuni con maggiore consumo di suolo nel 2017 (rispettivamente in percentuale, in km ² e in m ² procapite)							
1	Lavis	29,9	1	Trento	29	1	Vignola-Falesina	3.896
2	Albiano	20,5	2	Rovereto	10	2	Palù del Fersina	2.710
3	San Michele all'Adige	19,7	3	Pergine Valsugana	7	3	Cinte Tesino	2.567
	Comuni con maggiore incremento del consumo di suolo tra il 2016 e il 2017 (rispettivamente in percentuale, in ettari e in m ² procapite l'anno)							
1	Calliano	4,4	1	Calliano	3	1	Cis	33
2	Cis	3,8	2	Levico Terme	2	2	Sover	25
3	Sover	2,9	3	Sover	2	3	Calliano	15

to (poco sopra i 200 ettari in più). La ripresa del consumo di suolo nel Nord-Est può essere messa in relazione con la ripresa economica che si avverte in queste aree, dove l'uscita dalla crisi sembra essere accompagnata dal cemento. Nella nostra provincia, in ogni caso, l'impatto è minimo anche grazie alla legge provinciale 15/2015 che favorisce la realizzazione di uno sviluppo sostenibile del territorio attraverso la limitazione del consumo di suolo e l'incentivazione delle

tecniche di riqualificazione. Analizzando i dati trentini, i Comuni che nell'ultimo anno hanno consumato più suolo sono stati quelli di Calliano, in Vallagarina, con un aumento del 4,4% (pari a tre ettari), di Cis, in Val di Non, con un +3,8% e di Sover, in Val di Cembra, con due nuovi ettari di territorio occupato (+2,9%). In termini assoluti, i Comuni trentini in cui si è costruito di più rispetto alla propria superficie territoriale sono Lavis (29,9% di suolo occupato), Albiano (20,5%) e San

Michele all'Adige (19,7%). Se guardiamo, invece, il consumo di suolo pro capite troviamo al primo posto Vignola-Falesina (3.896), Palù del Fersina (2.710) e Cinte Tesino (2.567), di fronte a una media provinciale pari a 561 metri quadrati. In Alto Adige, nel 2017, si è registrato un consumo di suolo tre volte superiore alla media italiana e cinque volte a quella trentina. Aumento dovuto in parte ai collegamenti infrastrutturali, tra cui i 7 ettari del cantiere del tunnel del Brennero. T.G.